aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0429331
del 26/04/2024

Modulo S

Presentazione delle osservazioni per i progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- ❑ Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – *art.27 bis D.Lgs.152/2006*
- ❑ VIA regionale – *art. 17, c. 3 quater L.R. 29/2017*
- X. Verifica di Assoggettabilità a VIA – *art.19 D.Lgs.152/2006*

(Barrare la casella di interesse)

~~Il/ Sottoscritto/a~~ _____
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il Sottoscritto Francesco Spagnolo

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

DA1 srl
(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs. 152/2006, le **seguenti osservazioni** al Progetto, sotto indicato

Piccapietre - impianto eolico costituito da n° 5 aerogeneratori nel comune di cairo montenotte (sv) – Codice pratica 987

(inserire la denominazione completa del progetto sottoposto a procedimento autorizzatorio unico regionale o Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

X Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
❑ Aspetti programmatici *(coerenza tra il progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
X Aspetti progettuali *(proposte progettuali in funzione delle probabili ricadute ambientali)*
X Aspetti ambientali *(relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali)*
❑ Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ❑ Atmosfera
- ❑ Ambiente idrico
- X Suolo e sottosuolo
- ❑ Rumore, vibrazioni, radiazioni
- X. Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- ❑ Salute pubblica
- ❑ Beni culturali e paesaggio
- X. Monitoraggio ambientale
- ❑ Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Vedasi Allegato 3

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 27 bis e dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Liguria.

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 – Testo delle osservazioni

Luogo e data MILANO, 24/04/2024

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

(Firma) Francesco Spagnolo

Firmato da
Francesco Spagnolo
il 24/04/2024 alle
15:53:31 UTC

L'Allegato 1 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione" e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" devono essere inviati separatamente dal presente modulo e non saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Liguria - sezione dedicata ai procedimenti di VIA in corso.

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

Prima di procedere al trattamento dei dati, come richiesto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali dell'Unione Europea (GDPR 2016/679, articolo 13), si informa che i dati personali, conferiti a Regione Liguria, sono oggetto di trattamento, sia in forma cartacea sia elettronica per le finalità di seguito indicate.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del Trattamento è Regione Liguria (di seguito "Regione"), con sede legale in via Fieschi 15 – 16121 Genova.

In tale veste è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati.

Regione ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o *Data Protection Officer* (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede di Regione.
Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti al trattamento dei dati dell'Interessato, ai seguenti recapiti *rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; tel.: 010 54851.*

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO

1. Finalità del trattamento e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali avverrà, per le finalità di seguito descritte, in conformità alla vigente normativa in materia di Privacy, pertanto Regione si impegna a trattarli secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, nel rispetto delle finalità di seguito indicate, raccogliendoli nella misura necessaria ed esatta per il trattamento, utilizzandoli solo da personale allo scopo autorizzato.

La base giuridica del trattamento si identifica nel D.Lgs. 152/2006, con particolare riferimento alle procedure di Valutazione d'impatto ambientale di cui alla Parte Seconda, Titoli I e III del ridetto D.Lgs. nonché nei provvedimenti attuativi regionali conseguenti e correlati.

Il trattamento avverrà in modalità cartacea e mediante strumenti informatici con profili di sicurezza e confidenzialità idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nonché ad evitare accessi non autorizzati ai dati personali.

2. Dati personali

Il trattamento dei dati personali, fra cui dati anagrafici, professionali, identificativi on line quali indirizzo di posta elettronica, recapiti telefonici, è svolto manualmente o mediante sistemi informatici e telematici, comunque idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, ed è riferito, in relazione alle finalità di seguito indicate a tutte le operazioni necessarie coerentemente con gli obiettivi prefissati.

Nel dettaglio, a titolo esemplificativo, i dati personali sono trattati nell'ambito delle attività di Regione per la seguente finalità: istanze relative a procedure inerenti la valutazione d'impatto ambientale ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 di competenza regionale.

Regione Liguria, inoltre, si impegna di informare l'interessato ogni qual volta le finalità sopra esplicate dovessero cambiare prima di procedere ad un eventuale trattamento ulteriore.

3. Categorie particolari di dati ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento

In relazione alle finalità sopra riportate, non è previsto da parte di Regione il trattamento di dati appartenenti alle categorie particolari di dati ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento, tra cui ad esempio:

- l'origine razziale o etnica;
- le opinioni politiche;
- le convinzioni religiose o filosofiche;

- l'appartenenza sindacale;
- dati genetici,
- dati personali biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica;
- dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

4. Dati personali relativi a condanne penali e reati

In relazione alle finalità sopra riportate, non è previsto da parte di Regione il trattamento di dati idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso, mediante l'acquisizione di informazioni quali ad esempio:

- informazioni concernenti il casellario giudiziale, l'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti o la qualità di imputato o di indagato.

5. Natura del trattamento

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'esercizio dei pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per Regione di svolgere correttamente tutti i connessi adempimenti.

Il conferimento di ulteriori dati personali non richiesti direttamente dalla legge o da altra normativa potrà essere comunque necessario qualora tali dati personali siano connessi o strumentali all'instaurazione, attuazione o prosecuzione delle finalità sopra descritte; in tal caso l'eventuale rifiuto di fornirli potrebbe comportare l'impossibilità di eseguire correttamente il rapporto in essere.

6. Modalità di trattamento e periodo di conservazione dei dati

Il trattamento avviene con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento UE 2016/679.

Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003, dei relativi regolamenti attuativi, del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs. 152/2006 e della legge regionale 10/2009.

I dati forniti sono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, anche tributaria e contabile; al termine di tale periodo, i dati personali saranno in tutto o in parte cancellati (ai sensi della normativa applicabile) o resi in forma anonima in maniera permanente.

7. Ambito di conoscibilità e comunicazione dei dati

I dati personali, inoltre, potranno inoltre essere comunicati, per le sopra citate finalità, alla Liguria Digitale Spa, Parco Scientifico e Tecnologico di Genova Via Melen 77, 16152 Genova, Telefono: 010 - 65451 Fax: 010 – 6545422 mail: info@liguriadigitale.it; posta certificata protocollo@pec.liguriadigitale.it, quale Responsabile del Trattamento incaricato della gestione e manutenzione del sistema informativo; potranno inoltre essere comunicati ad altri Responsabili quali soggetti eventualmente incaricati da Regione, ai sensi dell'art. 29 GDPR e dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003, per adempiere alla normativa vigente.

Con specifico riferimento a persone, società, associazioni o studi professionali prestino servizi o attività di assistenza e consulenza o forniscano servizi a Regione, con particolare ma non esclusivo riferimento alle questioni in materia tecnologica, contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria, essi saranno nominati, da parte di Regione, Responsabili del Trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, mediante atto di nomina dedicato, con indicazione delle modalità di trattamento e delle misure di sicurezza che essi dovranno adottare per la gestione e la conservazione dei dati personali di cui Regione è Titolare.

8. Trasferimento dei dati all'estero

La gestione e la conservazione dei dati personali avviene su *server*, ubicati all'interno dell'Unione Europea, di Regione e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento.

I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che Regione, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei server all'interno dell'Unione Europea e/o in Paesi extra-UE.

In tal caso, Regione assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati Extra-UE avverrà in conformità agli artt. 44 ss. del Regolamento ed alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di

protezione adeguato.



DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Si informa che con riferimento ai dati trattati da Regione, l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del Regolamento.

In particolare:

(a) ha la possibilità di ottenere da Regione la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, ed in questo caso, l'accesso alle seguenti informazioni:

- Finalità del trattamento,
- Categorie di dati personali trattati,
- Destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- Periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- Qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- L'esistenza di un processo decisionale automatizzato e, in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;
- L'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

(b) In aggiunta, l'interessato ha il diritto di:

- Ottenere l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei Suoi dati, la cancellazione, nei termini consentiti dalla normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati, la limitazione del trattamento, ed ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- Revocare il proprio consenso, qualora previsto;

A tal scopo, Regione invita a presentare in maniera gratuita, la richiesta per iscritto, comprensiva di data e firma, trasmettendola a mezzo e-mail, ai seguenti indirizzi di posta elettronica: *rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; via@regione.liguria.it.*

Si informa che Regione si impegna a rispondere alle richieste nel termine di un mese, salvo caso di particolare complessità, per cui potrebbe impiegare massimo 3 mesi. In ogni caso, Regione provvederà a spiegare il motivo dell'attesa entro un mese dalla richiesta.

L'esito della richiesta verrà fornito per iscritto o su formato elettronico. Nel caso sia richiesta la rettifica, la cancellazione nonché la limitazione del trattamento, Regione si impegna a comunicare gli esiti delle richieste a ciascuno dei destinatari dei dati, salvo che ciò risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Si ricorda che la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Regione specifica che può essere richiesto un eventuale contributo qualora le domande risultino manifestamente infondate, eccessive o ripetitive.

L'interessato può altresì proporre, in qualunque momento, un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, i cui recapiti sono rinvenibili sul sito www.garanteprivacy.it.

MILANO (luogo), il 24/04/2024 (data)

Francesco Spagnolo

Firmato da
Francesco Spagnolo
il 24/04/2024 alle
15:53:30 UTC

_____ (Firma dell'interessato)

Allegato 1

DATI PERSONALI

Nel caso di persona fisica (in forma singola o associata)[1] *(da compilare)*

Nome e Cognome _____ Codice Fiscale _____

Nato a _____ (Prov_____) il _____

Residente a _____ (Prov_____)

Via/Piazza _____ n° _____ CAP _____

Tel _____ fax _____ e-mail _____

PEC _____

Documento di riconoscimento _____ rilasciato il _____

da _____

Nel caso di persona giuridica (società, ente, associazione, altro) *(da compilare)*

Nome e Cognome _____ Codice Fiscale _____

Nato a _____ (Prov_____) il _____

Residente a _____ (Prov_____)

Via/Piazza _____ n° _____ CAP _____

Tel _____ fax _____ e-mail _____

Documento di riconoscimento _____ rilasciato il _____

da _____ in qualità di[2] _____

della Pubblica Amministrazione/Ente/Società _____

con sede in _____ (Prov_____)

Via/Piazza _____ n° _____ CAP _____

Tel _____ fax _____ e-mail _____

PEC _____

[1] Nel caso di più soggetti che presentano la medesima osservazione riportare l'Allegato 1 per ciascun soggetto.

[2] A titolo indicativo: legale rappresentante, amministratore, altro.

Allegato 3

ALLA REGIONE LIGURA – DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE – SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

OSSERVAZIONI

della società DA 1 S.r.l., con sede legale in Corso di Porta Romana 23, MILANO (MI), C.F. e P.I. 02673660227

NEL PROCEDIMENTO

987 – FABBRICA ENERGIE RINNOVABILI S.r.l. – Progetto "Piccapietre"

Sommario

PREMESSE 5

OSSERVAZIONI 5

1) Priorità cronologica del progetto della scrivente società 5

2) Interferenze 6

3) Inadeguatezza ed inutilizzabilità della documentazione (Impatto sulla risorsa bosco) 6

4) inadeguatezza ed inutilizzabilità della documentazione (Impatto sulla risorsa territorio) 8

5) Inadeguatezza ed inutilizzabilità della documentazione (Impatti su flora e fauna) 10

CONCLUSIONI 12

PREMESSE

1) In data 27/03/2024 sono stati pubblicati sul sito web istituzionale dell'Ufficio, gli elaborati della domanda di verifica di assoggettabilità a VIA regionale del progetto, proposto dalla società Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative S.r.l. ("**FERA**"), denominato "Piccapietre", per un impianto eolico costituito da 5 aerogeneratori nel Comune di Cairo Montenotte (SV) ("**Progetto Piccapietre**").
2) Contestualmente è stato fissato il termine del 26/04/2024 per la presentazione di osservazioni da parte di chiunque abbia interesse.
3) La scrivente Società ha diritto e interesse a presentare osservazioni, essendo titolare del progetto di impianto eolico denominato "Bric Surite" nei Comuni di Cairo Montenotte e Alare, rubricato al 969, nel quale è stato emesso il Decreto Dirigenziale 8141 del 6/12/2023 ("**Progetto Bric Surite**").

Ciò premesso, si espongono le seguenti

OSSERVAZIONI

1) PRIORITÀ CRONOLOGICA DEL PROGETTO DELLA SCRIVENTE SOCIETÀ

Preliminarmente a tutto, si osserva che il Progetto Bric Surite della scrivente Società riveste, e deve rivestire, priorità cronologica rispetto al Progetto Piccapietre, in quanto:

- il Progetto è stato presentato in data 7/08/2023 per verifica di assoggettabilità a VIA;
- il Progetto ha ricevuto il Decreto Dirigenziale n.8141 del 6/12/2023 con il quale è stato disposto che lo stesso sia assoggettato a procedimento di VIA regionale ai fini del completamento del monitoraggio avifaunistico;
- in data 6/12/2023 è stata presentata alla Provincia di Savona domanda di autorizzazione unica; il procedimento è in corso.
- il Progetto ha completato il suddetto monitoraggio ad aprile 2024 e la Società intende presentare domanda di VIA entro la prima decade di maggio.

*

2) INTERFERENZE

Il Progetto Piccapietre presenta delle interferenze con il Progetto Bric Surite in quanto risulta che gli aerogeneratori 1, 2, 3, 4 e 5 del Progetto Piccapietre si sovrappongano, o in ogni caso interferiscano, con gli aerogeneratori 2B, 3B, 4C del Progetto Bric Surite.

Nel fare ogni possibile riserva al riguardo, si osserva che, in virtù della priorità cronologica spettante, come sopra dedotto, alla scrivente Società:

- la risoluzione di ogni e qualsiasi interferenza dovrà necessariamente essere risolta in favore della Scrivente Società;
- della risoluzione di tali interferenze dovrà farsi carico unicamente la società FERA, la quale dovrà prevedere siti alternativi a quelli interferenti con il prioritario Progetto Bric Surite.

Per un caso analogo si veda il provvedimento 3675/2022 adottato da codesta spett.le Regione in relazione al procedimento "S870 - Art.19 D. Lgs. n. 152/2006 - Progetto di Impianto Eolico di 7 aerogeneratori denominato 'BRIC del VENTO' - Comuni: Mallare - Orco Feglino - Calice Ligure (SV) - Proponente: FERA Srl - Assoggettamento a VIA".

*

3) INADEGUATEZZA ED INUTILIZZABILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE (IMPATTO SULLA RISORSA BOSCO)

Dagli atti risulta che la Regione ha posto a FERA la seguente richiesta di integrazione:

"*stesura di un elaborato grafico/descrittivo/fotografico, integrativo della Relazione Paesaggistica (già disponibile) con i dati quantitativi e qualitativi della sottrazione di bosco sottesa dall'opera nell'assetti in esercizio*"

L'elaborato integrativo presentato da FERA che tratta l'argomento è l'Allegato 1 Relazione integrativa dell'elaborato progettuale "PCC-5.5°_Relazione forestale".

A pagina 40 della suddetta Relazione **i paragrafi 3 e 4 – <u>che pure ne dovrebbero costituire il nucleo fondamentale</u> – risultano palesemente copiati dalla relazione forestale di corredo al progetto del Parco eolico Pian di Melo presentato dalla ditta BH WIND srl ("*Progetto Pian di Melo*"), scaricabile al seguente link del portale VIA della Regione Liguria:**

https://docvia.regione.liguria.it/via/V451/01%20istanza/Prot-2024-0094705%20relaz%20%205%20forestale/Rel.%2005%20-%20Relazione%20forestale.pdf

Più precisamente, i citati paragrafi sono del tutto identici al Capitolo 4.7 - Impatto della trasformazione a livello di macroarea di pag. 29-30 del Progetto Pian di Melo.

Si osserva che le analisi contenute nel Capitolo della relazione forestale del progetto Pian di Melo sono frutto di elaborazioni GIS effettuate dal redattore specificatamente per contestualizzare gli impatti sulle aree boscate derivanti dalla realizzazione di quel preciso parco eolico: i territori presi in esame sono, infatti, quelli di **Cairo Montenotte e Savona.**

Nonostante <u>nessuna opera del Progetto Piccapietre risulti insistere nel territorio del Comune di Savona, la relazione in questione contempla erroneamente detto territorio.</u>

Oltre ad avere "copiato" la relazione di altro professionista e avere quindi redatto una relazione nel suo complesso inattendibile, il professionista che l'ha redatta afferma (paragrafo 3 di pag 40) "*Si è provveduto ad effettuare un'analisi…*". Tuttavia, il professionista non ha direttamente effettuato quei calcoli e fornisce indicazioni funzionali ad analizzare gli impatti di un progetto differente dal progetto Piccapietre.

L'analisi di impatto sugli ecosistemi forestali e' un elemento chiave nella valutazione del progetto Piccapietre, così come gran parte dei progetti eolici dell'area. L'analisi effettuata nella relazione integrativa in questione, non riferendosi, come sopra detto, all'area di intervento **risulta essere fuorviante e non garantisce e non può garantire sufficienti elementi utili per la definizione degli impatti del progetto sulle superfici forestali, carenza che, nella fase di Verifica di Assoggettabilità a VIA, risulta così grave da invalidare l'intero progetto.**

Si aggiunge che a pag. 12 della Relazione Forestale si scrive "*Al fine di fornire indicazioni di dettaglio circa la tipologia di bosco che sarà oggetto di trasformazione, si è proceduto eseguendo una valutazione visiva puntuale di tutte le aree oggetto di intervento, da cui è emerso quanto specificato nelle tabelle di seguito riportate…*".

Si dichiara, pertanto, di avere effettuato **solamente un'analisi visiva;** di conseguenza, le provvigioni definite nella tabella successiva risultano essere il frutto di una mera stima visiva del soprassuolo effettuata sì da un tecnico del settore, ma **non supportata da misurazioni dendrometriche effettuate in loco**. Il dato presente risulta pertanto **inattendibile** poiché non valutato con metodo scientifico.

Risulta così **disattesa** la richiesta integrativa relativa alla quantificazione della sottrazione di bosco in termini volumetrici.

Nel fare riserva di ogni diritto e/o azione che spettasse alla Scrivente Società al riguardo, fin d'ora si evidenzia che:

- in considerazione di quanto sopra esposto, la relazione integrativa in questione deve considerarsi inattendibile e inadeguata sotto ogni profilo;
- deve quindi ritenersi che il proponente non abbia soddisfatto la richiesta di integrazione;
- non essendo stata soddisfatta la richiesta di integrazione, la domanda dovrebbe essere respinta e il procedimento dovrebbe essere archiviato ai sensi e per gli effetti dell'Art.19(2) D.Lgs. n.152/2006;
- in ogni caso il Progetto Piccapietre, a causa di quanto sopra e della rilevata assenza di considerazione degli impatti sugli ecosistemi forestali, dovrà necessariamente essere assoggettato a procedura di valutazione di impatto ambientale.

*

4) INADEGUATEZZA ED INUTILIZZABILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE (IMPATTO SULLA RISORSA TERRITORIO)

Criticità dal punto di vista fluidodinamico

Sulla base di dati empirici a disposizione della scrivente Società, si ritiene che il layout proposto nel Progetto Piccapietre presenti criticità dal punto di vista fluidodinamico come di seguito meglio descritto.

Preliminarmente, occorre rilevare che la scrivente Società ha a disposizione un anno di dati misurati in loco, come del resto previsto dal DM 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" parte III (procedimento unico) punto 13.1 lettera b) comma ii.

Su tale base è stato realizzato un modello fluidodinamico dell'intera area con una risoluzione di 10x10mt e una estensione O-E di 8560mt e N-S di 8700mt centrato sull'area. Il modello si compone di 14.894.400 celle.

In relazione alla complessità orografica e vegetazionale del territorio, al fine di ottenere una elevata accuratezza nel calcolo della risorsa eolica si è utilizzato il software WindSim per l'analisi fluidodinamica dell'area di interesse. Tale software è infatti basato sulla risoluzione iterativa delle equazioni che rappresentano il problema fluidodinamico. Questo approccio presenta il duplice vantaggio di una accurata soluzione del flusso anche in presenza di elevate pendenze e della rappresentazione di fenomeni non lineari come separazioni di flusso e vortici.

In tale modello sono state inserite:

a. coordinate di progetto del layout "Piccapietre"
b. le curve di potenza delle WTG a progetto (Vestas V 136 da 4,5 MW)
c. caratteristiche dimensionali delle macchine

d. dati vento monitorati e resi disponibili alla scrivente per un periodo di un anno

Il risultato evidenzia una **perdita di produzione per effetto scia** pari a 8,34% medio sull'intero impianto con due picchi sulle WTG 4 e 5, rispettivamente del 17,34 % e 14,4%.

Alla luce di questi risultati, il layout del Progetto Piccapietre risulta non efficiente né ottimale se non addirittura in contrasto con le prescrizioni di legge in materia di autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per i seguenti motivi, e quindi non suscettibile di positiva valutazione in ordine al suo impatto ambientale:

1 **Mancata ottimizzazione dello sfruttamento della risorsa**. Il layout non rispetta quanto stabilito dal DM 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" Parte IV punto 16.1 che prevede infatti:

"*La sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:*

(omissis)

c) ***il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili***".

2 **Assenza di campagna anemometrica prevista dalla normativa applicabile per l'individuazione della soluzione ottimale di sfruttamento della risorsa**. Non risulta essere stata svolta una campagna anemometrica come previsto dal DM 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", parte III punto 13.1 lettera b) comma ii, che prevede:

"*La descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata, con l'analisi della producibilità attesa […] per gli impianti eolici andranno descritte le caratteristiche anemometriche del sito, le modalità e la durata dei rilievi, che non può essere inferiore ad un anno e le risultanze sulle ore equivalenti annue di funzionamento*".

3 **Conseguenze negative sulla produzione e manutenzione**. Oltre a ripercuotersi negativamente sulla capacità produttiva dell'impianto, la succitata problematica delle scie (che sono turbolente) inciderà negativamente sul funzionamento delle macchine e, di conseguenza, sulla manutenzione delle stesse. È ragionevole ritenere che lo stress a cui sarebbero sottoposte queste WTG incrementerebbe la probabilità di dover ricorrere a manutenzioni straordinarie. Interventi più frequenti di manutenzione straordinaria comportano la necessità di riaprire situazioni di cantiere nel corso degli anni di funzionamento dell'impianto. Né si può tralasciare che una simile circostanza (tutt'altro che remota) porterebbe a fermi macchina rilevanti con ulteriore perdita di produzione di energia.

Criticità dal punto di vista della localizzazione dello stallo utente

Richiesta 6

"valutare una differente localizzazione dello "stallo utente", attualmente previsto in area prativa, che contempli la possibilità di realizzazione in aree già antropizzate, evitando ulteriore consumo di suolo."

A quanto risulta, il proponente non ha fornito alcun utile riscontro né proposta di alcun genere circa una possibile differente localizzazione dello stallo utente, lasciando pertanto disattesa la richiesta dell'ente valutante.

La questione è rilevante perché risulta che vi siano altri progetti di impianti eolici nella zona che hanno ricevuto una diversa soluzione tecnica che contempla la realizzazione di opere condivise in modo da minimizzare l'impatto sul territorio. È probabilmente questa la ragione sottostante la richiesta di integrazione, anche in relazione a quanto previsto dagli Articoli 7 e 19 TICA, che prevedono la modificabilità della soluzione di connessione nel caso di richieste degli enti nell'ambito del procedimento autorizzativo.

La mancata ottemperanza alla richiesta di integrazione in questione comporta un **ingiustificato maggiore impatto ambientale** sul territorio.

Tutte le criticità sopra evidenziate incidono in termini di efficienza, bilanciamento ottimale tra uso del territorio e sfruttamento della risorsa, rendendo il Progetto Piccapietre inadeguato e non meritevole di favorevole apprezzamento dal punto di vista ambientale.

*

5) INADEGUATEZZA ED INUTILIZZABILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE (IMPATTI SU FLORA E FAUNA)

Dagli atti risulta che la Regione ha posto a FERA le seguenti ulteriori richieste di integrazione:

Richiesta 19:

"In stagione idonea dovranno essere svolti rilievi fitosociologici tesi a determinare le associazioni vegetazionali presenti al fine di procedere alla valutazione degli impatti e atta a considerare la possibilità di aree alternative nel caso in cui i risultati evidenzino associazioni vegetazionali di interesse. Le indagini fitosociologiche, da svolgersi al fine di verificare la presenza di specie vegetali tutelate e pervenire all'adozione di opportune mitigazioni e orientare in maniera opportuna la fase di ripristino, andranno svolte presso tutte le aree che verranno interessate dalle lavorazioni intendendo, come aree sottoposte ad interferenza, oltre alle aree degli aerogeneratori, tutte quelle che saranno in qualche modo interessate dalle lavorazioni per allargamento e creazione di piste, piazzali, cabine di consegna, cavidotti allargamenti stradali quali scavi, riporti, esboschi, calpestio, sottrazione di suolo, scotico vegetale, accumuli anche temporanei, di materiali naturali e non, ecc."

In merito a tale elemento informativo, a pag. 37 dell'Allegato 1 Relazione integrativa dell'elaborato progettuale "PCC-5.5°_Relazione forestale" del Progetto Piccapietre viene affermato:

"*Premesso che la società per un ulteriore approfondimento ha già predisposto delle campagne di rilievo aggiuntive da effettuarsi nei prossimi mesi, nel sopralluogo effettuato a marzo 2024 su tutte le piazzole ausiliari presenti nell'aree dedicate agli aereogeneratori, sul tracciato del cavidotto e sulla piazzola campo base, è stata svolta un'indagine floristico vegetazionale con transetti e rilievi lineari a supporto dello studio regionale IPLA (Tipi forestali regione Liguria -con indicazioni di obbiettivi e indirizzi gestionali). In tutti i siti visitati si sono evidenziate alcune fioriture di*

specie ubiquitarie xeriche (descritte solo quali specie indicatrici di un contesto di crinale con rimboschimento) collegate a cenosi forestali."

In merito a quanto sopra, va rilevato che il mese di marzo non può essere considerato "stagione idonea" ai fini dell'esecuzione di rilievi botanici fitosociologici che siano esaustivi. Infatti, per alcune specie i rilievi fitosocioligici possono essere considerati esaustivi solo se effettuati nel periodo di fioritura, essendo questo l'unico stadio fenologico che ne permette la classificazione corretta. La fenologia delle specie botaniche presenti in loco (soprattutto quelle erbacee) prevede periodi di fioritura primaverile con decorrenza dal mese di aprile.

Pertanto, l'integrazione richiesta rimane inevasa e non fornisce gli elementi utili richiesti per la valutazione del progetto.

Richiesta 19:

indicare le motivazioni per le quali non siano stati effettuati altri approfondimenti faunistici oltre agli studi riguardanti chirotterofauna ed ornitofauna, necessari al fine di una completa caratterizzazione naturalistica delle aree soggette agli impatti degli interventi previsti sulla biodiversità presente nell'area

Il riscontro fornito dal proponente così recita: "*Il proponente non ha effettuato altri approfondimenti faunistici oltre agli studi riguardanti chirotterofauna ed ornitofauna poiché in letteratura non sono annoverati significativi impatti e/o disturbi a carico di componenti ambientali diverse da Uccelli e Chirotteri da parte delle opere in progetto. Inoltre, il protocollo regionale per quanto riguarda i parchi eolici si riferisce esclusivamente ad Avifauna e Chirotteri.*"

Tale risposta risulta quanto meno superficiale se non **fuorviante** per il normale lavoro di progettazione degli operatori del settore. Infatti, se è pur vero che, in fase di esercizio, un parco eolico può avere interferenze con la fauna quasi esclusivamente nei confronti di avifauna e chirotteri, è altrettanto vero che, nella fase di costruzione dell'impianto, **possano esserci interferenze con erpetofauna e fauna minore** dovute in particolar modo alle operazioni di movimento terra (ingenti) per la realizzazione delle piazzole di montaggio e per l'adeguamento della viabilità alle esigenze di cantiere.

Risulta pertanto **ingiustificata** e **non corretta** oltre che fuori luogo la risposta data dal proponente. Inutile dire, che nell'ipotesi in cui il riscontro fornito fosse ritenuto soddisfacente, il messaggio che ne riporterebbe il settore sarebbe quello di poter tranquillamente evitare indagini approfondite che comportano impegni di risorse e tempo e di poter guadagnare un **ingiustificato vantaggio competitivo** rispetto a chi si impegna nello svolgere gli approfondimenti richiesti.

Pertanto, l'integrazione richiesta rimane inevasa e non fornisce gli elementi utili richiesti per la valutazione del progetto.

* * *

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso e osservato

SI CHIEDE

che, in accoglimento delle presenti Osservazioni e in considerazione della inadeguatezza della documentazione di progetto:

a) la domanda di verifica di assoggettabilità a VIA regionale del Progetto Piccapietre venga respinta e il procedimento sia archiviato ai sensi e per gli effetti dell'Art.19(2) D.Lgs. n.152/2006;

b) in ogni caso il Progetto Piccapietre venga assoggettato a procedura di valutazione di impatto ambientale.

Fermo restando quanto precede, ove codesta Spettabile Regione dovesse ritenere di non assoggettare a VIA il Progetto Piccapietre, in considerazione dell'interferenza del medesimo con il Progetto Bric Surite promosso dalla Scrivente anteriormente alla Proponente, la Società si riserva sin d'ora ogni diritto e facoltà di agire presso le competenti sedi onde vedere tutelati i propri interessi ed aspettative in relazione al Progetto Bric Surite rispetto ad eventuali danni subiti e subendi.